



...: Comune di Fonte Nuova :...

Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022 - 2024

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione

Adottato in data _____ con deliberazione n. _____ dell'organo di indirizzo politico

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"



**....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)**

PARTE GENERALE

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.", è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello, quello “nazionale”, è stato predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016 (PNA) approvato con deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 72/2012, al secondo livello, quello “decentrato”, l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) a partire dall'anno 2014, in base alle indicazioni presenti nel PNA, effettuando l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Al termine del 2021, è scaduto il periodo di vigenza del PNA 2019.

L'Autorità anziché produrre il nuovo PNA 2022-2024, il 22/7/2021, in considerazione “delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici”, ha ritenuto di limitarsi a proporre il quadro delle fonti normative e delle deliberazioni sopravvenute rispetto alla originaria approvazione del piano 2019, fornendo degli orientamenti per la stesura dei nuovi piani anticorruzione.

In linea generale, il nuovo modello di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, dovrà attenersi ai seguenti criteri di redazione:

- a) organizzare in maniera logico-sistematica il documento;
- b) utilizzare un linguaggio tecnicamente corretto ma fruibile ad un novero di destinatari eterogeneo;
- c) redigere un documento snello, facendo eventualmente ricorso ad allegati, link esterni o rinviando a specifici provvedimenti che trattano la materia;
- d) bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse ma anche della relativa sostenibilità amministrativa.



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :... (P.T.P.C.T.)

1.1 Premessa

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) è uno strumento attraverso il quale l'amministrazione descrive un "processo" (articolato in fasi) finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, tenuto conto della probabilità che l'evento si verifichi, ed un sistema di gestione del rischio medesimo.

Il Piano triennale è un programma di attività, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, e con gli strumenti per l'individuazione delle misure concrete per la prevenzione. Il Piano promuove norme e coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A. elaborate a livello nazionale ed internazionale.

Il PTPCT rappresenta, dunque, il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione; è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie. Ciascuna amministrazione elabora il proprio Piano triennale tenuto conto della propria specifica realtà.

Con il presente documento, il Comune di Fonte Nuova adotta il PTPCT per il triennio 2022 – 2024. Il Piano è proposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :... (P.T.P.C.T.)

1.2 Attori coinvolti

Di seguito sono indicati i soggetti del sistema di prevenzione del rischio corruzione del Comune di Fonte Nuova, con i relativi compiti e responsabilità:

L'autorità di indirizzo politico

Il sindaco individua il responsabile della prevenzione, a riguardo l'ANCI con la circolare del 21 marzo 2013 contenente “ *Disposizioni in materia anticorruzione*” chiarisce che “*tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal TUEL, che configura il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, responsabile dell'amministrazione del comune (....) si ritiene che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco*”.

La giunta comunale adotta il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti, così come meglio chiarito dall'ANAC con delibera n.12/2014 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile è nominato con provvedimento del Sindaco, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012.

Al Responsabile sono attribuiti i compiti e le responsabilità stabiliti dalla legge e dal presente Piano, in particolare egli:

- predispone annualmente la proposta di aggiornamento del Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta, secondo le procedure stabilite con il presente provvedimento;
- individua le attività connesse all'attuazione del Piano, valutate e recepite le proposte dei responsabili qualora ritenute idonee alla prevenzione dei rischi correlati ai rispettivi ambiti organizzativi e funzionali ai fini dell'impatto sulla programmazione strategica e gestionale dell'Ente, dell'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dell'impatto sulla valutazione della performance e dal Area Economico Finanziaria, in ordine alla copertura finanziaria degli interventi da realizzare;
- acquisisce ed esamina gli esiti del monitoraggio sui termini di conclusione di tutti i procedimenti amministrativi e di quello relativo all'esercizio dei poteri sostitutivi, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- definisce gli strumenti di prevenzione e coordina la loro applicazione per la rilevazione dei rischi relativi alla sussistenza di legami che possono ingenerare un conflitto di interessi tra l'Amministrazione e soggetti terzi con cui entra in rapporto;
- definisce i criteri di selezione e assegnazione dei dipendenti ai settori con attività a maggior rischio;
- cura e garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di conferimento ed incompatibilità degli incarichi conferiti dall'Amministrazione;
- definisce i criteri per la rotazione degli incarichi nell'ambito delle attività particolarmente esposte al rischio di corruzione e ne verifica la conforme attuazione rispetto ai suddetti criteri;
- definisce i criteri per l'attuazione di iniziative di formazione e ne supporta la realizzazione, volte alla diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nell'Ente;
- assicura la massima diffusione dei contenuti del Piano e del Programma di dettaglio tra i dipendenti del Comune di Fonte Nuova;
- definisce gli standard e gli strumenti tecnici per il monitoraggio sull'attuazione del Piano, anche avvalendosi dei dati e delle informazioni acquisite dal sistema dei controlli interni;
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- propone ai competenti organi dell'Amministrazione, verificate periodicamente l'efficacia e l'idoneità del Piano rispetto alle finalità da perseguire, le azioni correttive necessarie per l'eliminazione delle eventuali criticità o ritardi riscontrati;
- rileva eventuali inadempienze e le segnala agli organi competenti ai fini della valutazione della performance, e, nei casi più gravi, alla struttura preposta all'azione disciplinare;
- attiva un sistema riservato di ricezione delle segnalazioni da parte dei dipendenti che, sul luogo di lavoro, denunciano fenomeni di illegalità– c.d. Whistleblower;
- assicura la tutela dei dipendenti che effettuano le suddette segnalazioni;

La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati in base alle disposizioni del P.T.P.C.T. è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente.

I Responsabili dei Servizi

I Responsabili dei Servizi, per l'area di rispettiva competenza, oltre a svolgere attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.), partecipano all'attuazione del presente Piano, adottando le azioni ivi previste e necessarie per garantirne il rispetto.



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :... (P.T.P.C.T.)

Concorrono all'elaborazione di proposte sulla base delle esperienze maturate nei Dipartimenti cui sono preposti, volte alla prevenzione del rischio corruzione e all'integrazione del Piano. In particolare:

- concorrono alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti della Struttura/Direzione cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal R.P.C.T. per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali a più elevato il rischio corruzione e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- attuano nell'ambito degli uffici preposti le prescrizioni contenute nel Piano;
- individuano i procedimenti sensibili sulla base dei criteri e modalità previsti nel Piano e definiscono la check-list delle aree di rischio indicate nel paragrafo relativo alle misure di Prevenzione;
- vigilano sul personale assegnato al fine di assicurare che lo stesso conformi il proprio comportamento ai principi e agli obblighi previsti nel Piano e nel Codice di comportamento, segnalando al Responsabile ogni violazione da parte dello stesso;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, disponendo con provvedimento motivato, in base ai criteri stabiliti nel presente Piano, la rotazione del personale preposto alle attività/procedimenti a maggior rischio, tra gli uffici della struttura di appartenenza, nonché la segnalazione al Responsabile di sopravvenute esigenze di riassegnazione di proprio personale ad altra struttura.

In casi d'urgenza, nell'ambito del rispettivo contesto funzionale ed organizzativo ed al fine di minimizzare i rischi di corruzione, i Responsabili potranno adottare:

- altre misure, ovvero individuare ulteriori procedimenti ritenuti sensibili, oltre a quelli individuati dalla legge e/o dal Piano, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile ai fini del recepimento in fase di aggiornamento del Piano;
- una differente pianificazione delle attività previste o ulteriori azioni, previa comunicazione al Responsabile che, valutatane l'efficacia e d'intesa con l'O.I.V., le conferma, procedendo alla modifica del programma operativo, oppure si adopera per farle revocare.

L'OIV e gli altri organismi di controllo interno

I compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sono di seguito evidenziati:

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T. e quelli indicati nel Piano delle performance;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati;
- attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

L'Ufficio svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza; provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria; propone aggiornamenti al Codice di comportamento.

Tutti i dipendenti

I dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio; osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.; segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'ufficio per i procedimenti disciplinari segnalano casi di personale conflitto di interesse; si astengono dall'utilizzo di notizie conosciute sul luogo di lavoro per diffonderle in modo incontrollato all'esterno o sul web sotto ogni forma.



**....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)**

1.3 Processo di adozione del Piano

Il presente PTPCT è stato elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) ed è adottato dalla Giunta Comunale, in qualità di organo esecutivo dell'ente, su proposta dello stesso RPCT e previa approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n.7 del 23/01/2020, degli indirizzi strategici che di seguito si riportano:

1. maggiore attenzione alla formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sia a livello generale che a livello specifico, anche attraverso un innalzamento del livello qualitativo;
2. adozione di tutte le misure utili all'automazione e alla tempestività delle informazioni in merito agli obblighi di trasparenza;
3. l'implementazione di un sistema di monitoraggio integrato tra le misure anticorruzione e il sistema di controllo interno ed in particolare con il Piano della performance;
4. miglioramento nell'attività di valutazione del rischio, attraverso il passaggio da un criterio valutativo quantitativo ad uno qualitativo;
5. aumento dei presidi per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi;
6. Attuazione della rotazione "ordinaria" del personale, come previsto dalle direttive ANAC e dall'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera n. 1054 del 13.11.2019 dall' ANAC, al fine di migliorare la performance dei dipendenti pubblici ed attuare quanto previsto per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni con potere di firma e o di comando.

Tutti i Settori dell'ente, in fase di redazione, hanno rivalutato la mappatura dei processi di loro competenza, procedendo per molti di essi anche ad effettuare una prima analisi del processo secondo le indicazioni dell'Allegato 1 del PNA 2019 prima citato.

Ai contenuti del PTPCT verrà data ampia diffusione, mediante la pubblicazione sul sito internet, mediante segnalazione via mail a ciascun dipendente e attraverso le iniziative formative indicate nel presente Piano.



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

ANALISI DEL CONTESTO

L'ANAC con la Determinazione n. 1064 del 13 Novembre 2019 ribadisce che la Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione.

Ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, appare utile sottolineare, come fatto anche dall'Autorità, l'importanza dell'analisi del contesto esterno al fine di dare indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell'effettuare l'analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell'amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.



2.1 Analisi del contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla “Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” al seguente link:

[Relazione al Parlamento sullo stato della criminalità](#)

Altro strumento di rilievo ai fini dell’analisi del contesto territoriale è dato dall’attività dell’Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, organismo di supporto per le attività della Regione Lazio (Legge Regionale n. 15 del 5 luglio 2001) in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, tra le istituzioni e le parti sociali rappresentative delle categorie di settore.

L’Osservatorio, in particolare, ha il compito di:

1. predisporre, con cadenza annuale, una mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e ai singoli municipi di Roma Capitale, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose;
2. elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose
3. monitorare la validità e l’incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge.

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/V-rapporto-mafie-lazio-1-2.pdf>



2.2 Analisi del contesto interno

Come previsto dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28/10/2015, è necessario che le misure inserite nel PTPCT siano contestualizzate anche rispetto all'ambiente interno al Comune di Fonte-Nuova. Ciò al fine di ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa astrattamente verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle sue caratteristiche organizzative. L'analisi del contesto interno richiede la valutazione di aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione.



2.2.1 Descrizione della struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Fonte-Nuova è il risultato del processo di riorganizzazione realizzato da ultimo con deliberazioni di Giunta Comunale n. 115 del 16.11.2021 .I principi che hanno ispirato lanuova organizzazione sono stati:

accorpamento dei processi, struttura piatta e corta, strutture individuate in base ai destinatari e/o su politiche omogenee, efficientamento della struttura (spending review), rafforzamento della capacità di acquisizione risorse.

L'obiettivo principale perseguito è stato quello di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi attraverso le seguenti leve: management strategico, valorizzazione delle risorse umane, razionalizzazione e semplificazione, innovazione tecnologica, partecipazione e collaborazione dei cittadini all'Amministrazione.

Dalla fine dell' anno 2021 la struttura organizzativa permanente del Comune di Fonte-Nuova è articolata - nelle seguenti unità organizzative di massima dimensione, la cui responsabilità è affidata ai dirigenti:

SEGRETARIO GENERALE

SETTORE I -AMMINISTRATIVO

SETTORE II- ECONOMICO FINANZIARIO

SETTORE III- TECNICO

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Tutte le strutture operano come raggruppamenti di attività, servizi, funzioni, processi di lavoro e prodotti. Al loro interno, le ulteriori strutture organizzative sono così individuate:

- Servizi, quali unità organizzative di primo livello, preposte allo svolgimento di una o più funzioni attribuite al settore di appartenenza, alla cui guida è designato un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa;
- Uffici, quale unità organizzativa di base.

Al vertice della struttura organizzativa dell'Ente, con funzioni di coordinamento dei dirigenti, di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, v'è il Segretario Generale del Comune.

Il dettaglio della struttura organizzativa del Comune di Fonte-Nuova è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://trasparenza.strategicpa.it/comunefontenuova/archivio/1970-struttura-dell-ente>



2.2.2. Mappatura dei processi dell'Ente

Per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno. Essa consiste nella individuazione e analisi dei **processi organizzativi**, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che **l'intera attività svolta** dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro "descrizione" (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. Pur se continuamente in completamento e miglioramento, si allegano a questo piano i processi con la descrizione dei punti salienti così come indicati nel PNA del 2019.

Di seguito si riporta in forma tabellare i processi individuati nelle strutture apicali e per le quali successivamente si procederà alla valutazione del rischio.

Settore	Processo / Fase
SETTORE AMMINISTRATIVO 2022	Affidamenti diretti .
	Assegnazione Residenza .
	Attribuzione salario accessorio .
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti .
	Conferimento di incarichi di collaborazione .
	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .
	Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie .
	Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	Maneggio di denaro o valori pubblici .
	Procedure negoziate .
	Progressioni di carriera .
	Reclutamento .
	Requisiti di aggiudicazione .
	Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile .
	Rilascio documenti identità .
	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
SETTORE AMMINISTRATIVO 2022	Valutazione delle offerte .
	Verifica attestazione presenze in servizio .
SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022	Affidamenti diretti .
	Attività di accertamento tributario .
	Conferimento di incarichi di collaborazione .
	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .
	Maneggio di denaro o valori pubblici .
	RIMBORSO TRIBUTI COMUNALI VERSATI E NON DOVUTI .
SETTORE TECNICO	Affidamenti diretti .
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI .
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD .
	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI .
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .
	PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD .
	PIANI ATTUATIVI -- PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA .



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Settore	Processo / Fase
SETTORE TECNICO	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO .
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE .
	Procedure negoziate .
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .
	Provvedimenti di tipo Concessionario: loculi e cimiteriali .
	Redazione del cronoprogramma .
	Requisiti di aggiudicazione .
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI .
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA .
	Valutazione delle offerte .
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .
SETTORE V Servizio di Polizia Municipale	Affidamenti diretti .
	Maneggio di denaro o valori pubblici .
	Processo irrogazione sanzioni codice della strada .
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'elemento di rilievo e di fondo del PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

L'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel comune di Fontanafredda fin dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 è stato orientato verso l'obiettivo di favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

L'identificazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascun servizio/ufficio e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Essa viene effettuata definendo come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente.

L'analisi riguarda la ricognizione delle misure di controllo esistenti al fine di non introdurre ulteriori misure di trattamento bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione ulteriori che finirebbero per appesantire i processi organizzativi dell'ente.

Tale approccio, peraltro, è in linea con le metodologie accreditate di risk assessment, che distinguono tra rischio inerente e rischio residuo. Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio; se il rischio si manifesta, non ci sono azioni tese a limitarne gli effetti e i costi.

Il rischio residuo è invece il rischio che rimane dopo la risposta al rischio, cioè dopo aver implementato azioni tese alla mitigazione del rischio inerente.

Il processo di identificazione valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato fin dal principio secondo una logica ciclica che ne ha favorito un miglioramento continuo attraverso la verifica, ad ogni ripartenza, delle risultanze del monitoraggio, delle misure di trattamento implementate, degli obiettivi di PEG raggiunti, delle riorganizzazioni dell'Ente e di eventuali nuovi processi da inserire nella mappatura.

3.1 Identificazione del rischio (elaborazione catalogo eventi rischiosi)

Sulla base delle esperienze degli ultimi anni e, prendendo in considerazione le analisi sin qui svolte, si è provveduto ad elaborare il catalogo dei rischi che si riporta nelle successive tabelle.

Rischio	Fattore Abilitante
abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)]
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	2) mancanza di trasparenza
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	2) mancanza di trasparenza
Discrezionalità nell'intervenire	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del contraente nell'ambito della medesima procedura	2) mancanza di trasparenza
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza
irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Rischio	Fattore Abilitante
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2) mancanza di trasparenza
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	2) mancanza di trasparenza
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	2) mancanza di trasparenza
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	2) mancanza di trasparenza
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2) mancanza di trasparenza
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	2) mancanza di trasparenza
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



3.2 Analisi del rischio

Nella prima redazione del PTPCT con i nuovi principi effettuata nel 2020 si è ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri di stima a cui attribuire un valore numerico, peraltro mutuati dalle tabelle elaborate dall'ANAC unitamente ad alcuni parametri di impatto significativi, in parte già contenuti nell'allegato 5 del PNA 2013.

In questa fase sperimentale di applicazione della dell'allegato 1 al PNA 2019 si sono rivisti i criteri di stima delle probabilità che il rischio si concretizzi e le conseguenze che ciò produrrebbe in termini di impatto secondo giudizi di "Alto", "Medio" e "Basso"

Il PTPCT 2022-2024 è stato redatto basandosi sull'approccio qualitativo nella fase di analisi degli eventi rischiosi, come raccomandato dall'allegato 1 al PNA 2019.

Tenendo conto dell'analisi effettuata sino ad allora sono stati mantenuti i fattori di stima della probabilità e dell'impatto costruendo il nuovo sistema qualitativo su due indicatori: probabilità ed impatto con una scala di valutazione: alto – medio – basso, in relazione a specifici criteri che si riportano nella successiva tabella

PROBABILITA'

CRITERI

Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti

Coerenza operativa del processo

Rilevanza degli interessi "esterni"

Presenza di "eventi sentinella"

DESCRIZIONE

L'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Valori: Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza

Il livello del rischio dipende dalla scarsa coerenza delle prassi operative adottate nel procedimento. Valori: Alto - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale o di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore nazionale o di quello regionale, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce sporadici interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono uniformi.

L'entità del rischio corruttivo dipende dalla rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Valori: Alto - Il processo può avere un impatto rilevante (positivo o negativo) oppure dar luogo a consistenti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Medio - Il processo può avere impatto (positivo o negativo) oppure dar luogo a modesti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari con impatto scarso o irrilevante

Il livello di rischio è connesso all'avvio da parte dell'autorità giudiziaria o contabile di procedimenti o



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame. Valori: Alto - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni

Livello di attuazione delle misure di prevenzione

Il livello di rischio dipende dalla mancata o scarsa attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili. Valori Alto - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste. Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

Livello di opacità del processo

L'entità del rischio dipende dalla mancata adozione di misure di tracciabilità delle operazioni e di trasparenza sostanziale. Valori: Alto - Il processo non è informatizzato, le procedure non sono regolamentate e standardizzate. La gestione è in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Medio - Il processo non è informatizzato o lo è solo parzialmente, le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è prevalentemente in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Basso - Il processo è completamente informatizzato. Le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è automatizzata. La pubblicazione dei dati è automatizzata.

IMPATTO

CRITERIO

Impatto sull'immagine dell'Ente

DESCRIZIONE

Livello del rischio misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Valori: Alto - Articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardante riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

Impatto sulla spesa pubblica (o sulle entrate)

L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla spesa pubblica o sulle entrate (per esempio: maggiori risorse per gli stessi beni o servizi, minori incassi per l'ente). Valori: Alto - Aumento considerevole del costo per l'affidamento di una prestazione analoga ad una precedente. Medio - Invarianza del costo del contratto pubblico a fronte di un peggioramento della qualità della prestazione offerta dall'operatore privato. Basso - Tendenza allineamento dei costi sostenuti dall'ente e della qualità delle prestazioni fornite dal contraente privato



....:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio,

Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente. Valori: Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio

Danno generato

Il livello di rischio dipende da eventuali irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) nell'ultimo triennio. Valori: Alto - L'Ente ha subito condanne da parte di Autorità esterne o ha dovuto riorganizzarsi dopo la scoperta di eventi corruttivi al proprio interno. Medio - L'Ente ha ricevuto dei rilievi/osservazioni in merito all'irregolarità dei procedimenti, cui poi si è adeguato. Basso - L'Ente non ha subito condanne, nè ricevuto osservazioni da parte di autorità esterne

Impatto sulla libera concorrenza

L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla libera concorrenza tra professionisti, candidati o aziende, favorendo alcuni a discapito di altri, oppure agevolando la formazione di "cartelli" fra gli operatori economici. Valori: Alto - Aggiudicazione di appalti e concessioni al medesimo operatore economico per mancata e immotivata applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, oppure agevolazione di cartelli tra operatori economici dello stesso settore, o ricorso illegittimo all'affidamento diretto. Medio - L'ente ha escluso dalla procedura ai sensi dell'art. 80, comma 5 del codice dei contratti delle imprese che hanno tentato di spartirsi il mercato nel settore di interesse. Basso - Gli affidamenti rispettano il principio di rotazione ed è consentita la partecipazione delle procedure agli operatori economici interessati



3.2.1 Identificazione fattori abilitanti

Il concretizzarsi di un determinato rischio può essere esaminato verificando la presenza dei fattori abilitanti, ovvero cause o problemi di natura normalmente organizzativa la cui presenza può essere presa come un campanello d'allarme per l'effettiva realizzazione dell'evento avverso.

Tra tutti i possibili fattori abilitanti abbiamo preso in considerazione i seguenti:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.



3.2.2 Stima del livello di esposizione al rischio

La probabilità e l'impatto costituiscono "indicatori di sintesi", caratterizzati da flessibilità e pluralità delle fonti informative di supporto. Gli stessi assumono contenuti più o meno diversi in riferimento ai singoli eventi corruttivi, e al contesto in cui sono rilevati, favorendo una valutazione complessiva dei dati a disposizione.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema innanzi delineato, come peraltro specificamente indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019, il RPCT ha previsto che nell'ambito del software di gestione del PTPCT fosse inserito un apposito report di valutazione del rischio che tenesse conto della probabilità, dell'impatto, dei fattori abilitanti e di un campo note in cui inserire eventuali suggerimenti da parte degli uffici, il report è stato inviato ai Dirigenti Responsabili di Settore che lo hanno valutato ed approvato preliminarmente all'adozione del PTPCT da parte dell'Organo di Indirizzo.

Raccogliendo la raccomandazione dell'ANAC nel PNA 2019, con riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, di ispirarsi nella ponderazione del rischio al criterio di "prudenza", volto anche ad evitare una sua sottostima, il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del PTPCT.

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati relativi a:

1. sentenze passate in giudicato;
2. procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
3. decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
4. n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
5. presenza del Comune di Fonte Nuova sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, l'RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

L'insieme dei possibili valori del giudizio qualitativo di rischio è rappresentato nella matrice seguente:

Probabilità	impatto	risultato
alto	Basso	medio
medio	Basso	Basso



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)]
(P.T.P.C.T.)

basso	basso	Basso
alto	medio	Alto
medio	medio	medio
basso	medio	Basso
alto	Alto	Alto
medio	Alto	Alto
basso	Alto	Medio



3.3 Ponderazione del rischio

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio.

Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono:

- a) le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

SERVIZIO: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali. Area: Gestione delle entrate	Assegnazione Residenza .	Medio	Basso	Medio		
	Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile .	Basso	Basso	Medio		
	Rilascio documenti identità .	Medio	Basso	Medio		
	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .	Medio	Medio	Alto		
	Maneggio di denaro o valori pubblici .	Medio	Basso	Medio		



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

SERVIZIO: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: acquisizione e progressione del personale	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .	Medio	Medio	Medio		
	Attribuzione salario accessorio .	Medio	Medio	Medio		
	Conferimento di incarichi di collaborazione .	Medio	Medio	Alto		
	Progressioni di carriera .	Medio	Basso	Medio		
	Reclutamento .	Medio	Medio	Alto		
	Verifica attestazione presenze in servizio .	Medio	Medio	Alto		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Medio	Medio	Alto		
	Procedure negoziate .	Medio	Medio	Alto		
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Medio	Alto		
	Valutazione delle offerte .	Medio	Medio	Alto		
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti .	Medio	Basso	Medio		
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie .	Medio	Medio	Medio		
	Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune .	Medio	Medio	Medio		



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022

SERVIZIO: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Gestione delle entrate	Attività di accertamento tributario .	Medio	Basso	Alto		
	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .	Basso	Basso	Medio		
	Maneggio di denaro o valori pubblici .	Medio	Basso	Medio		
	RIMBORSO TRIBUTI COMUNALI VERSATI E NON DOVUTI .	Basso	Basso	Basso		
Area: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione .	Medio	Basso	Medio		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	Medio	Basso	Medio		



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
SERVIZIO: SETTORE TECNICO
ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	Medio	Basso	Medio		
Area: Gestione delle entrate	Maneggio di denaro o valori pubblici .	Medio	Basso	Medio		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto		
	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente .	Medio	Medio	Medio		
	Definizione dell'oggetto dell'affidamento .	Medio	Medio	Alto		
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .	Medio	Basso	Alto		
	Procedure negoziate .	Medio	Medio	Alto		
	Redazione del cronoprogramma .	Basso	Basso	Basso		
	Requisiti di aggiudicazione .	Medio	Medio	Alto		
	Revoca del bando .	Basso	Basso	Basso		
	Subappalto .	Basso	Basso	Basso		
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto .	Medio	Basso	Medio		
	Valutazione delle offerte .	Basso	Basso	Medio		
	Variante in corso di esecuzione del contratto .	Medio	Medio	Medio		
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .	Basso	Basso	Basso		
	Provvedimenti di tipo concessorio: Occupazione spazi ed aree pubbliche .	Medio	Medio	Alto		
	Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
SERVIZIO: SETTORE TECNICO
ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Urbanistica e gestione del territorio	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: Rilascio Agibilità .	Medio	Medio	Alto		
	Provvedimenti di tipo Concessionario: loculi e cimiteriali .	Medio	Basso	Medio		
	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	Medio	Basso	Medio		
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI .	Medio	Medio	Alto		
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Medio	Basso	Medio		
	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD .	Medio	Basso	Medio		
	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .	Medio	Medio	Alto		
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI .	Medio	Medio	Alto		
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .	Medio	Basso	Medio		
	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Medio	Medio	Alto		
	PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .	Medio	Basso	Medio		



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
SERVIZIO: SETTORE TECNICO
ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
	PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD .	Medio	Basso	Medio		
	PIANI ATTUATIVI -- PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA .	Medio	Basso	Medio		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .	Basso	Basso	Basso		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA .	Basso	Basso	Basso		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .	Medio	Basso	Medio		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, - REDAZIONE DEL PIANO .	Medio	Medio	Alto		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- VARIANTI URBANISTICHE .	Medio	Medio	Alto		
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .	Basso	Basso	Medio		
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI .	Medio	Medio	Alto		
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .	Basso	Basso	Basso		
	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA .	Medio	Medio	Alto		



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale

SERVIZIO: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale

ANNO: 2022

AREA	PROCESSO / FASE	MEDIA PROB.	MEDIA IMPAT.	LIVELLO DEL RISCHIO	GIUDIZIO	NOTA
Area: Gestione Sanzioni Amministrative	Processo irrogazione sanzioni codice della strada .	Basso	Basso	Basso		
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .	Medio	Medio	Alto		
	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .	Medio	Basso	Medio		
Area: Gestione delle entrate	Maneggio di denaro o valori pubblici .	Medio	Basso	Medio		
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti .	Medio	Medio	Alto		



TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure di misure generali e misure specifiche finalizzate alla mitigazione dei rischi.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il “cuore” del PTPCT.

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, è necessario individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

4.1 Le misure generali

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione specifiche per il triennio 2022-2024 che incidono su problemi individuati tramite l'analisi del rischio sono contenute nelle tabelle che seguono di identificazione e programmazione delle misure.

Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate le misure generali (di governo di sistema) che incidono, cioè, sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione e attività che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Si tratta di attività che hanno carattere trasversale in parte già attuate dall'Ente e che, in alcuni casi, necessitano di essere coordinate con quanto previsto dalla legge 190/2012.



.:.:.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.):.:.
(P.T.P.C.T.)

4.1.1 Controlli interni

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento concernente la Disciplina dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 21/03/2013.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale. Tale controllo è esercitato, in fase preventiva da ogni dirigente/responsabile, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, e dal dirigente del settore economia, programmazione e risorse finanziarie, bilancio (responsabile di ragioneria e del servizio finanziario), attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria; e, in fase successiva, sotto la direzione del segretario generale per quanto riguarda la regolarità amministrativa;
- b) controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- c) controllo strategico, per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal consiglio. L'attività di controllo strategico è finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici;
- d) controllo sugli equilibri finanziari, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- e) controlli sulle società partecipate non quotate, finalizzati a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate e ad individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;
- f) controllo della qualità dei servizi, volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente in relazione alla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

4.1.2 Codice di comportamento

Il Codice costituisce, in base a quanto previsto dalla legge 190/2012, dall'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, un imprescindibile strumento di contrasto ai fenomeni corruttivi. Sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 62/2013, lo schema di Codice di comportamento integrativo del Comune di Fonte Nuova, redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con il supporto dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, è stato posto in partecipazione a mezzo di pubblicazione sul sito internet dell'Ente. Terminato il processo di partecipazione, il Codice è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 10 del 30.01.2014 nel testo che è pubblicato sul sito di amministrazione trasparente.



4.1.3 Misure di disciplina del conflitto di interessi

Ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e (in particolare) dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013, è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento ed il dirigente competente ad adottare il provvedimento finale, nonché per i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endo-procedimentali nel caso di conflitto di interesse dei medesimi, anche solo potenziale; è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endo-procedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i contro-interessati. La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento integrativo.

La violazione sostanziale delle norme, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Quale ulteriore misura obbligatoria si dispone che in tutti gli atti amministrativi i Responsabili di PO attestino che per l'atto che si va a sottoscrivere non sussistono motivi di astensione né di conflitto di interessi; inoltre, nei contratti di appalto/affidamento deve essere inserita la clausola: "Con la firma del presente contratto l'affidatario/aggiudicatario dichiara di non essere incorso nella sanzione di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 nonché l'insussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado, di convivenza di fatto o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti con gli amministratori, il Segretario Generale, i Dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa del Comune di Fontanafredda; L'affidatario con la firma del presente atto dichiara che in relazione al presente contratto ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse."



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

4.1.4 Inconferibilità e Incompatibilità degli incarichi

L'art. 35-bis del d.lgs. n.165/2001 prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati. Inoltre, fermo restando quanto previsto dal presente Piano in materia di rotazione, sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013 è stata prevista una specifica misura nel primo Piano anticorruzione (pagg. 11 e 12) - alla quale si rinvia - con la definizione dei presupposti di conferibilità e di compatibilità per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità all'interno del Comune di Fonte Nuova, sia per quanto riguarda gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno dall'Ente, sia per gli eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale.

Il soggetto che istruisce il provvedimento per il conferimento dell'incarico dirigenziale (o di PP.OO. o di RUP), e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013, è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico (o il dirigente, nel caso delle p.o. e dei RUP) intende conferire l'incarico; l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (di seguito si inserisce un modello), da pubblicare sul sito del Comune di Fonte Nuova.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, entro il 31 gennaio. Tutte le dichiarazioni ex art. 46 d.P.R. 445/2000 rilasciate dai Dirigenti dovranno essere oggetto di controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio personale, tramite acquisizione d'ufficio dal casellario giudiziale, in merito agli aspetti di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive. Nel caso delle dichiarazioni rese dalle PP.OO. e dai RUP, il controllo - a campione - sarà effettuato dall'Ufficio Personale: sarà comunque cura del Dirigente trasmettere a tale ufficio le dichiarazioni acquisite dall'interessato all'atto del conferimento dell'incarico.



4.1.5 Formazione di commissioni e assegnazione degli uffici

In base a quanto previsto dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale non possono fare parte, neppure con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione di servizi pubblici, per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Per le commissioni di aggiudicazione si rinvia inoltre alla disciplina contenuta nell'art. 77 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e nelle Linee guida n. 5 approvate dall'Anac con delibera n.1190/2016. Sulla base di quanto sopra, prima dell'adozione del provvedimento di nomina delle Commissioni, tenendo conto di quanto previsto in materia dai vigenti regolamenti comunali sull'accesso all'impiego e sull'attività contrattuale, il soggetto competente alla nomina accerta l'inesistenza di tali cause di divieto, oltre all'assenza di cause di incompatibilità o astensione previste dall'art.77 del Codice degli appalti e dalle Linee guida summenzionate.



4.1.6 Incarichi extra istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

Gli estremi degli incarichi conferiti ai dipendenti vengono poi pubblicati nell'apposita sottosezione prevista all'interno del portale "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.



4.1.7 Pantouflage

L' art. 53, comma 16- *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge 190/2012 prevede il divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di pubblico impiego (c.d. *pantouflage o revolving doors*). La norma riguarda coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione. Misura già prevista nei precedenti Piani anticorruzione, vengono individuate le seguenti modalità attuative:

- a) nei contratti di assunzione del personale dirigenziale dovrà essere inserita la seguente clausola: *“dichiara di essere consapevole che, a norma dell'art.53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, gli è fatto divieto nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali”*.
- b) nei contratti di assunzione già sottoscritti, il citato art. 53, comma 16- *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001 è inserito di diritto ex art. 1339 cc, quale norma integrativa cogente;
- c) in caso di personale assunto antecedentemente alla c.d. contrattualizzazione del pubblico impiego (quindi con provvedimento amministrativo), il citato articolo 53, comma 16 *ter*, si applica a decorrere dalla sua entrata in vigore; d) il competente Settore Personale provvederà a predisporre una apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto, da acquisire, al momento della cessazione dei contratti di lavoro, da parte dei dipendenti interessati;
- d) inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti della condizione soggettiva, a pena di esclusione, di non aver concluso contratti di lavoro e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti (per il triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi e/o negoziali per conto delle PA nei loro confronti;
- e) Il Comune agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16- *ter*, d.lgs. n. 165 del 2001.



**....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)**

4.1.8 Formazione

L'attività di formazione dei Responsabili e di tutto il personale dell'Ente costituisce, ai sensi della legge n. 190/2012, uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione nella sua fase applicativa sarà associato ad un Programma Formativo/informativo e di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità per tutti i dipendenti ed in particolare per il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione (art. 1 commi 5, 8, 10, 11 L. 190/2012), nonché, soprattutto, rivolto al Responsabile della Prevenzione, ai Responsabili e Funzionari addetti alle aree a rischio. Ai fini di una corretta attuazione, occorre che la programmazione della formazione sia correlata a quella della rotazione, in modo che le due misure possano essere applicate in maniera sinergica e maggiormente efficace. La formazione riguarderà principalmente il personale impiegato nelle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo, secondo quanto riportato nel presente Piano. In ogni caso sarà organizzata anche una formazione "a cascata" che coinvolgerà tutti i dipendenti dell'amministrazione.



4.1.9 Rotazione ordinaria e straordinaria

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più soggetti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Per tutti gli uffici coinvolti nelle attività individuate come aree a rischio corruzione, ove nell'ente vi siano almeno due dipendenti in possesso della necessaria qualifica e competenza professionale verrà valutata la rotazione degli incarichi, in modo che nessun dipendente sia titolare dell'ufficio per un periodo superiore alla durata di tre anni.

Nel caso in cui nell'ente sia stata valutata l'inattuabilità della rotazione per una o più posizioni a rischio corruzione, verrà stilato un apposito verbale a firma del dirigente. Per le posizioni così individuate, il Responsabile della prevenzione provvede a definire dei meccanismi rafforzati di controllo, all'interno dei procedimenti di controllo interno e, all'interno del sito dell'ente, viene predisposta apposita sezione di verifica degli atti su base statistica.

La rotazione sarà disposta con atto del dirigente (concordata col Segretario Generale e col Responsabile Anticorruzione) e osserverà i seguenti criteri:

1. sarà oggetto di rotazione, il personale che riveste la qualifica appartenente alle categorie giuridiche D3 - D1 o, in mancanza, di cat. C ;
2. Il Dirigente ed i Responsabili di servizio concorderanno, in sede di conferenza, la rotazione. La rotazione dei dipendenti al fine di limitare disservizi, dovrà avvenire in seguito a valutazione del Dirigente applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti.
3. In mancanza di accordo, in sede di conferenza dei Dirigenti, sulle rotazioni da effettuare, il Responsabile Anticorruzione provvederà a relazionare e a proporre soluzioni al Sindaco ed alla Giunta Comunale per i relativi provvedimenti da adottare;
4. per il Settore di Staff Polizia Locale, in virtù della infungibilità che caratterizza i suoi dipendenti, la rotazione potrà avvenire solamente tra appartenenti allo stesso Settore.

Per le posizioni di Responsabilità di servizio la valutazione e la rotazione è disposta in sede di assegnazione degli incarichi ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 2, del d.lgs. 267/2000;

Tenuto conto che l'Ente ha provveduto nel 2018 ad un ulteriore intervento di modifica della macrostruttura, oltre a quello effettuato con decorrenza 2017, con spostamento e soppressione di alcune posizioni organizzative nonché la modifica delle competenze assegnate ai responsabili di servizio anche nelle aree a rischio corruzione, il criterio della rotazione, con le modalità sopra enunciate, verrà comunque applicato a decorrere dal 1° gennaio 2022, così come previsto nel precedente PTPCT, sempre che nel periodo considerato non siano state rilevate condotte non conformi alle indicazioni contenute nel Piano stesso. Non verranno ostacolati, laddove non in contrasto con prioritarie esigenze di carattere organizzativo, i percorsi di mobilità interna; allo stesso modo non verranno ostacolati percorsi di comando/mobilità verso altri enti, pur nel rispetto della vigente normativa in materia.

Con specifico riferimento alla rotazione straordinaria di cui all'art. 16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001, quale misura adottata nelle ipotesi in cui si verifichi nell'Ente un caso di corruzione o di cattiva amministrazione, l'ANAC nel corso del 2019 ha approvato con delibera n. 215 del 26/03/2019 le linee guida di applicazione della misura, alle quali l'ente si adeguerà nei casi in cui perverrà informativa di reato nei confronti di un dipendente da parte del Pubblico ministero o, comunque, si fosse portati a conoscenza della circostanza.



4.1.10 Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*)

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del DLgs. 165/2001 (c.d. *whistleblower*) pone tre condizioni:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante).

La tutela di anonimato viene garantita con specifico riferimento al procedimento disciplinare, proteggendo l'identità del segnalante in ogni contesto successivo alla segnalazione.

L'Amministrazione si è dotata di apposita procedura informatizzata per la raccolta delle segnalazioni in ambiente protetto da crittografia che preserva sia il contenuto delle segnalazioni sia l'identità del segnalante. Le segnalazioni possono essere effettuate al seguente link:

<https://whistleblowing.strategicpa.it/u/Fonte-Nuova>

IL RPCT ha illustrato a tutti i dipendenti le modalità operative per la segnalazione degli illeciti tramite la procedura informatizzata e, sino alla redazione del presente piano, non sono pervenute segnalazioni.



4.1.11 Altre misure generali

Meccanismi Di Formazione, Attuazione e Controllo Delle Decisioni

L'art. 1, comma 9, lett.b) della legge 190 del 2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nei meccanismi di formazione delle decisioni, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, ciascun responsabile di settore, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza fatti salvi i casi d'urgenza che devono essere espressamente dichiarati e motivati.
2. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice per consentire, a tutti coloro che vi abbiano interesse, di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione. Tutti gli uffici devono utilizzare uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione, seguendo le disposizioni in materia di provvedimenti amministrativi del Comune impartite dal Segretario generale nel corso dell'attività formativa svolta nell'ultimo triennio. Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica è necessario motivare adeguatamente l'atto; la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità
4. distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore e il Dirigente/responsabile di servizio;
5. comunicare il nominativo del responsabile di procedimento indicando l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta.

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti direttive sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Per la tracciabilità delle attività, ciascun Dirigente/responsabile di servizio, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per le famiglie e le imprese;
2. aggiornare annualmente la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
3. assicurare funzioni e competenze in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento ad un responsabile;

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti indicazioni sarà effettuato con il controllo periodico della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]) :::
(P.T.P.C.T.)

4.2 Le misure specifiche

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi “generali” quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull’intera amministrazione o ente, “specifiche” laddove incidono su problemi specifici.

Mentre le misure generali illustrate nei paragrafi precedenti esplicano la loro azione su tutti i processi dell'Ente e si applicano senza alcuna condizione necessaria, le misure specifiche sono adottate a fronte di situazioni individuate e, per essere applicate devono essere associate a specifici processi con i loro rischi caratteristici ed debbono essere programmate anche nella loro applicazione nel tempo. L'effettiva applicazione dovrà essere rendicontata dai responsabili dell'applicazione delle misure tramite appositi indicatori. .

In generale, per l'applicazione delle misure specifiche, ci si atterrà al criterio della proporzionalità per cui per i processi per i quali il rischio è stato valutato "Basso", il presidio sarà fornito dalle misure generali mentre, per i procedimenti valutati con rischio medio o alto, il presidio fornito dalle misure generali sarà rafforzato con le misure specifiche

Di seguito riportiamo generalmente le misure specifiche, suddivise per tipologia, che possono essere adottate nel Piano e che saranno effettivamente indicate nella loro applicazione nel paragrafo 5 Monitoraggio.

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M040	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell’ente e tenendo conto dei prezzi che l’amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	misure di controllo
M043	Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell’ente o di altri enti	misure di controllo
M045	Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l’istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo	misure di controllo
M046	Monitoraggio da parte dell’amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	misure di controllo
M047	Individuazione, da parte dell’amministrazione comunale, di un responsabile dell’acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	misure di controllo
M048	Costituzione di un’apposita struttura interna all’ente che verifichi puntualmente la correttezza dell’esecuzione delle opere previste in convenzione, ivi compreso l’accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate (cfr. D.Lgs. n. 50/2016, artt. 1, c. 2, lett. e) e 36, c. 3 e 4).	misure di controllo
M049	Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori	misure di controllo
M056	Specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi	misure di controllo
M059	Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, a parità di dimensioni dell’opera, o anomalie nello scadenziario	misure di controllo
M062	Monitoraggio delle cause del ritardo nella conclusione formale dell’istruttoria e verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità	misure di controllo
M063	Istituzione di organismi collegiali composti da tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, per l’esercizio di attività di accertamento complesse e per la valutazione dell’impossibilità della restituzione in pristino	misure di controllo
M067	Monitoraggio dei tempi	misure di controllo



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]::
(P.T.P.C.T.)

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M034	Prevedere meccanismi di raccordo tra i servizi competenti a gestire il personale (mediante consultazione obbligatoria e richiesta di avviso dell'U. P.D.) al fine di consentire la valutazione complessiva dei dipendenti anche dal punto di vista comportamentale, in particolare stabilendo un raccordo tra l'ufficio di appartenenza del dipendente, il servizio del personale competente al rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali e l'U. P.D.	misure di controllo
M035	Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	misure di controllo
M036	Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	misure di controllo
M037	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	misure di controllo
M038	Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato	misure di controllo
M039	Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi	misure di controllo
M001	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	misure di controllo
M002	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	misure di controllo
M003	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti	misure di controllo
M004	Misure di Controllo - Controllo preventivo	misure di controllo
M020	Misure di controllo	misure di controllo
M022	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.p.r. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445 del 2000).	misure di controllo
M031	In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega.	misure di controllo
M070	Monitoraggio rispetto dei tempi procedurali	misure di controllo
M75	Pianificazione dei controlli	misure di controllo
M77	Misure di controllo - controlli dichiarazioni rese dai membri di commissione di gara e/o di concorso	misure di controllo
M041	Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria	misure di trasparenza
M042	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo	misure di trasparenza
M044	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie	misure di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M051	Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	misure di trasparenza
M057	La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione	misure di trasparenza
M005	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	misure di trasparenza
M021	Misure di trasparenza - selezione pubblica	misure di trasparenza
M028	Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione di casi esemplificativi anonimi, tratti dall'esperienza concreta dell'amministrazione, in cui si prospetta il comportamento non adeguato, che realizza l'illecito disciplinare, e il comportamento che invece sarebbe stato adeguato, anche sulla base dei pareri resi dalla C.I.V.I.T. ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d), della l. n. 190 del 2012.	misure di trasparenza
M006	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M029	Inserire apposite disposizioni nei Codici di comportamento settoriali per fronteggiare situazioni di rischio specifico (ad es. per particolari tipologie professionali, per condotte standard da seguire in particolari situazioni, come nel caso di accessi presso l'utenza).	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M76	Report sulla verifica dell'attuazione del codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M050	Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore con incontri preliminari tra gli uffici tecnici e gli organi politici dell'amministrazione	misure di regolamentazione



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]::
(P.T.P.C.T.)

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M061	Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica utilizzando anche sistemi telematici ed elettronici	misure di regolamentazione
M064	Predisposizione di accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare gli esercizi	misure di regolamentazione
M066	Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria	misure di regolamentazione
M033	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.	misure di regolamentazione
M007	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	misure di regolamentazione
M008	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali	misure di regolamentazione
M009	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	misure di regolamentazione
M010	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	misure di regolamentazione
M053	Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento	misure di semplificazione
M058	Adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	misure di semplificazione
M011	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	misure di semplificazione
M012	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	misure di semplificazione
M023	Razionalizzazione organizzativa dei controlli di cui al punto a), mediante potenziamento del servizio ispettivo deN'amministrazione (art. 1, comma 62,1. n. 662 del 1996) rispetto a tutte le verifiche sulle dichiarazioni (art. 72d.P.R. n. 445 del 2000).	misure di semplificazione
M024	Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico (art. 58, comma 2, d.lgs. n. 82 del 2005).	misure di semplificazione
M052	Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze dei funzionari e rafforzino la loro capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto	misure di formazione
M013	Misure di formazione	misure di formazione
M73	Formazione degli operatori	misure di formazione
M060	Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia	misure di rotazione
M065	Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie	misure di rotazione
M015	Misure di rotazione	misure di rotazione
M025	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	misure di rotazione



:::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :::
(P.T.P.C.T.)

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	TIPO MISURA
M026	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	misure di rotazione
M72	Rotazione dei funzionari nelle attività ad alto rischio, ovvero definizione di misure alternative (rotazione delle assegnazioni dei singoli procedimenti, partecipazione di più funzionari)	misure di rotazione
M054	Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M055	Divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza	misure di disciplina del conflitto di interessi
A01	Astensione per conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M017	Misure di disciplina del conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M71	Verifica presenza dichiarazioni di assenza di cause d'incompatibilità, conflitto d'interesse o obbligo d'astensione, dei dirigenti, delle PO, dei responsabili del procedimento	misure di disciplina del conflitto di interessi
M74	Inserimento nei nuovi contratti stipulati nell'anno di riferimento con clausola espressa di divieto di pantouflage	misure di disciplina del conflitto di interessi
M014	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M027	Individuazione di "orari di disponibilità" dell'U.P.D. durante i quali i funzionari addetti sono disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari (art. 15, comma 3,d.P.R. n. 62 del 2013).	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M030	Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario.	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M032	Nell'ambito delle strutture esistenti (es. U.R.P.), individuazione di appositi uffici per curano il rapporto con le associazioni e le categorie di utenti esterni(canali di ascolto), in modo da raccogliere suggerimenti, proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito, e veicolare le informazioni agli uffici competenti. Ciò avviene utilizzando tutti i canali di comunicazione possibili, dal tradizionale numero verde, alle segnalazioni via web ai social media.	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M016	Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti	misure di segnalazione e protezione
M018	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"



TRASPARENZA

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*". I commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare un "decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità". Il Governo ha adempiuto attraverso due decreti legislativi:

- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016.

La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013). I dati pubblicati sono liberamente riutilizzabili.

Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005).

Inoltre, è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

Dati e informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione.

Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito.

La presente sezione del Piano dedicata alla trasparenza è volta a garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- massima interazione tra cittadini e pubblica amministrazione
- totale conoscibilità dell'azione amministrativa, delle sue finalità e corrispondenza con gli obiettivi di mandato elettorale

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale dell'ausilio delle posizioni organizzative cui è demandato nello specifico e per competenza, la corretta pubblicazione sul sito dei dati, informazioni e documenti. In esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 di ciascuna Area, per il tramite della relativa posizione organizzativa, in ragione della propria competenza istituzionale, desumibile dal regolamento degli uffici e dei servizi, provvede a pubblicare, aggiornare e trasmettere i dati, le informazioni ed i documenti così come indicato espressamente nel D.Lgs. n. 33/2013. In questo Ente, in esecuzione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 i responsabili della trasmissione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati sono le posizioni organizzative.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, i flussi per la pubblicazione dei dati e l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati sono rappresentati nella tabella di cui all'Allegato del Presente Piano elaborata sulla base dell'allegato alla determina Anac n.1310 del 28/12/2016.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici apicali, la cui titolarità è definita nell'organigramma e risulta anche dai dati pubblicati alle P.O. alla pagina apposita della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Fontanafredda.



Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 si basa sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, e dei relativi dirigenti, cui compete:

- a) l'elaborazione/trasmissione/aggiornamento dei dati e delle informazioni;
- b) la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, può dare indicazioni in merito agli uffici competenti per la elaborazione / trasmissione / pubblicazione dei dati ogni qualvolta si renda necessario adeguare e/o modificare quanto previsto nell'allegato della trasparenza.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale comunale di dati e documenti, risultano infatti particolarmente coinvolti nell'attuazione del presente Piano le P.O. responsabili della elaborazione e pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

Al fine di garantire un maggiore coordinamento e tempestività nel conferimento di informazioni, documenti e contenuti ciascuna P.O. si avvale di referenti di settore per la trasparenza, incaricati di garantire il regolare flusso delle informazioni di competenza del settore e di segnalare tempestivamente i necessari aggiornamenti , adeguamenti, nonché pubblicazione, rispetto ai contenuti presenti.

Il Servizio CED è incaricato del supporto informatico a tutte le Aree.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale garantire un'informazione trasparente ed esauriente, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. L'obiettivo è quello di continuare a rendere conoscibile, da parte dei cittadini e degli utenti, ogni aspetto della vita amministrativa che li riguarda per favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità nell'erogazione dei servizi, a garanzia della legalità e per una pubblica amministrazione orientata al soddisfacimento degli utenti.

E' altresì obiettivo intrinseco alla Trasparenza avviare indagini sul grado di soddisfazione degli utenti, per comprenderne i bisogni, porre attenzione costante al loro giudizio, sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

Nella sezione degli allegati si riporta la tabella degli obblighi di pubblicazione



MONITORAGGIO E RIESAME

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione previste nel presente PTPCT costituiranno obiettivo specifico per i dirigenti ed i soggetti responsabili delle stesse, appositamente individuati e verranno inserite in dettaglio nel PEG/Piano della Performance.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente. La misura è già operativa. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di servizio e del personale dipendente.

L'esito del monitoraggio permetterà l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nell'applicazione delle misure di cui si dovrà tener conto sia in corso di applicazione delle misure che nei successivi aggiornamenti del Piano.



5.1 Programmazione del monitoraggio

Il Comune di Fonte Nuova si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione ed il controllo strategico.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Il monitoraggio riguarda complessivamente le misure generali e le misure specifiche. Per quest'ultime in fase di programmazione si sono individuate le azioni specifiche (e i relativi indicatori) che dovranno essere effettivamente applicate dai responsabili dell'Area ovvero del processo/procedimento a cui si riferiscono.

In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi del PEG/Piano di Performance del Comune di Fonte Nuova: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione è verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il PEG/Piano delle Performance.

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento sarà pubblicato sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente- Altri contenuti - Anticorruzione.

Di seguito le misure specifiche e le azioni da implementare per tutti i processi/procedimenti valutati di rischio medio-alto e per le quali le misure indicate hanno lo scopo di moderare l'esposizione al rischio fino al raggiungimento del rischio residuo basso.



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.
PROCESSO / FASE: Assegnazione Residenza . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza deN'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.		Controlli effettuati sulle residenze assegnate dopo la scadenza dei termini	Controlli effettuati sulle residenze assegnate dopo la scadenza dei termini	Controlli effettuati sulle residenze assegnate dopo la scadenza dei termini
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Rilascio di documenti con generalità diverse da quelle risultanti in Anagrafe		Verifica da parte del responsabile dell'ufficio del 10% delle CDI cartacee	Verifica da parte del responsabile dell'ufficio del 10% delle CDI cartacee	Verifica da parte del responsabile dell'ufficio del 10% delle CDI cartacee
Scarso o mancato controllo	Monitoraggio dei tempi		Attestazione verifica del rispetto dei tempi per il rilascio dei documenti e puntuale giustificazione per i tempi non rispettati	Attestazione verifica del rispetto dei tempi per il rilascio dei documenti e puntuale giustificazione per i tempi non rispettati	Attestazione verifica del rispetto dei tempi per il rilascio dei documenti e puntuale giustificazione per i tempi non rispettati

PROCESSO / FASE: Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione		Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato	Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato	Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato

PROCESSO / FASE: Rilascio documenti identità . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		controllo del 10% degli atti rilasciati fuori dal sistema automatico	controllo del 10% degli atti rilasciati fuori dal sistema automatico	controllo del 10% degli atti rilasciati fuori dal sistema automatico



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: Attestazione Stati e Qualifiche Personali.
PROCESSO / FASE: Rilascio documenti identità . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione		Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato	Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato	Verifica per gli atti rilasciati fuori dal processo informatizzato
Scarsa trasparenza dell'operato	Monitoraggio dei tempi		Verifica rispetto tempi esecuzione e puntuale giustificazione dei ritardi	Verifica rispetto tempi esecuzione e puntuale giustificazione dei ritardi	Verifica rispetto tempi esecuzione e puntuale giustificazione dei ritardi
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa				

AREA DI RISCHIO: Area: Gestione delle entrate
PROCESSO / FASE: Controllo concessionari riscossione servizi pubblici . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare		Creazione di un campione del 10% degli atti del concessionario e verifica degli stessi da parte del responsabile del servizio	Creazione di un campione del 10% degli atti del concessionario e verifica degli stessi da parte del responsabile del servizio	Creazione di un campione del 10% degli atti del concessionario e verifica degli stessi da parte del responsabile del servizio
Scarso o mancato controllo	Monitoraggio dei tempi		Verifica del corretto rispetto dei tempi per gli adempimenti	Verifica del corretto rispetto dei tempi per gli adempimenti	Verifica del corretto rispetto dei tempi per gli adempimenti
Scarso o mancato controllo	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione che le verifiche effettuate siano state eseguite in presenza di due o più funzionari	Attestazione che le verifiche effettuate siano state eseguite in presenza di due o più funzionari	Attestazione che le verifiche effettuate siano state eseguite in presenza di due o più funzionari



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: Gestione delle entrate
PROCESSO / FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di controllo		Verifiche trimestrali sulla gestione della cassa degli Agenti Contabili	Verifiche trimestrali sulla gestione della cassa degli Agenti Contabili	Verifiche trimestrali sulla gestione della cassa degli Agenti Contabili
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Emanazione Linee guida		

PROCESSO / FASE: Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione		Verifica degli atti riscossi fuori dal sistema informatizzato, ovvero attestazione dell'assenza di pagamenti fuori dal sistema automatico	Verifica degli atti riscossi fuori dal sistema informatizzato, ovvero attestazione dell'assenza di pagamenti fuori dal sistema automatico	Verifica degli atti riscossi fuori dal sistema informatizzato, ovvero attestazione dell'assenza di pagamenti fuori dal sistema automatico

AREA DI RISCHIO: Area: acquisizione e progressione del personale

PROCESSO / FASE: Attribuzione salario accessorio . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Effettuare la verifica dell'attribuzione del salario accessorio per almeno il 10% dei dipendenti individuati in modo casuale	Effettuare la verifica dell'attribuzione del salario accessorio per almeno il 10% dei dipendenti individuati in modo casuale	Effettuare la verifica dell'attribuzione del salario accessorio per almeno il 10% dei dipendenti individuati in modo casuale



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: acquisizione e progressione del personale
PROCESSO / FASE: Conferimento di incarichi di collaborazione . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio delle determinate di incarico per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di incarico per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di incarico per il controllo successivo di un campione del 10%

PROCESSO / FASE: Progressioni di carriera . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari;	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Emissione linee guida e circolare		
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati particolari;	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Attestazione di avvenuta pubblicazione	Attestazione di avvenuta pubblicazione	Attestazione di avvenuta pubblicazione



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: acquisizione e progressione del personale
PROCESSO / FASE: Reclutamento . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet				
irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Misure di Controllo - Controllo preventivo		Invio delle determine d'indizione/ assunzione per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine d'indizione/ assunzione per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine d'indizione/ assunzione per il controllo successivo di un campione del 10%
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	Misure di trasparenza - selezione pubblica		Attestazione di avvenuta pubblicazione	Attestazione di avvenuta pubblicazione	Attestazione di avvenuta pubblicazione

PROCESSO / FASE: Verifica attestazione presenze in servizio . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione		Verifica in percentuale delle giustificazioni per presenze non registrate sul sistema	Verifica in percentuale delle giustificazioni per presenze non registrate sul sistema	Verifica in percentuale delle giustificazioni per presenze non registrate sul sistema



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti	Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti	Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti

PROCESSO / FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.		Emanazione linee guida	Emanazione linee guida	Emanazione linee guida

PROCESSO / FASE: Procedure negoziate . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determinate di indizione gara per il controllo successivo di un campione del 10%



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Requisiti di aggiudicazione . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio delle determine per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine per il controllo successivo di un campione del 10%

PROCESSO / FASE: Valutazione delle offerte . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione della verifica della presenza di più funzionari	Attestazione della verifica della presenza di più funzionari	Attestazione della verifica della presenza di più funzionari

AREA DI RISCHIO: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO / FASE: Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio delle determine di concessione per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine di concessione per il controllo successivo di un campione del 10%	Invio delle determine di concessione per il controllo successivo di un campione del 10%



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO

AREA DI RISCHIO: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO / FASE: Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione della verifica della presenza di più funzionari nell'istruttoria e definizione dell'atto	Attestazione della verifica della presenza di più funzionari nell'istruttoria e definizione dell'atto	Attestazione della verifica della presenza di più funzionari nell'istruttoria e definizione dell'atto

PROCESSO / FASE: Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure		Emanazione linee guida e verifica del loro rispetto per l'utilizzo di strumenti deflattivi	Emanazione linee guida e verifica del loro rispetto per l'utilizzo di strumenti deflattivi	Emanazione linee guida e verifica del loro rispetto per l'utilizzo di strumenti deflattivi
Mancanza di verifiche e/o controlli	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio degli atti di precontenzioso per il controllo successivo di regolarità amministrativa	Invio degli atti di precontenzioso per il controllo successivo di regolarità amministrativa	Invio degli atti di precontenzioso per il controllo successivo di regolarità amministrativa
Mancanza di verifiche e/o controlli	Misure di regolamentazione - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione della presenza di due funzionari per l'istruzione e l'adozione di atti di precontenzioso	Attestazione della presenza di due funzionari per l'istruzione e l'adozione di atti di precontenzioso	Attestazione della presenza di due funzionari per l'istruzione e l'adozione di atti di precontenzioso



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
AREA DI RISCHIO: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO / FASE: Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	Monitoraggio dei tempi		Verifica del rispetto dei tempi per l'attivazione dei procedimenti e per gli adempimenti nelle fasi successive	Verifica del rispetto dei tempi per l'attivazione dei procedimenti e per gli adempimenti nelle fasi successive	Verifica del rispetto dei tempi per l'attivazione dei procedimenti e per gli adempimenti nelle fasi successive
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure		Emanazione linee guida per uniformare le procedure	Verifica del rispetto delle linee guida	

SETTORE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Area: Gestione delle entrate
PROCESSO / FASE: Attività di accertamento tributario . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione		Predisposizione di report riassuntivi delle attività accertative presumibili e verifica del realizzato	Predisposizione di report riassuntivi delle attività accertative presumibili e verifica del realizzato	Predisposizione di report riassuntivi delle attività accertative presumibili e verifica del realizzato
Scarso o mancato controllo	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Predisposizione piani di lavoro ed attestazione del puntuale rispetto	Predisposizione piani di lavoro ed attestazione del puntuale rispetto	Predisposizione piani di lavoro ed attestazione del puntuale rispetto



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Area: Gestione delle entrate
PROCESSO / FASE: Controllo concessionari riscossione servizi pubblici . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Minori entrate per le finanze comunali	Pianificazione dei controlli		Eeguire almeno due verifiche annuali sulla correttezza formale e sostanziale dell'operato del Concessionario	Eeguire almeno due verifiche annuali sulla correttezza formale e sostanziale dell'operato del Concessionario	Eeguire almeno due verifiche annuali sulla correttezza formale e sostanziale dell'operato del Concessionario

PROCESSO / FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Pianificazione dei controlli		Eeguire almeno 2 controlli annuali sulla tempestiva e corretta registrazione dei movimenti	Eeguire almeno 2 controlli annuali sulla tempestiva e corretta registrazione dei movimenti	Eeguire almeno 2 controlli annuali sulla tempestiva e corretta registrazione dei movimenti

AREA DI RISCHIO: Area: acquisizione e progressione del personale

PROCESSO / FASE: Conferimento di incarichi di collaborazione . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Compilazione check list ed invio degli atti al controllo successivo per il 10%degli atti	Compilazione check list ed invio degli atti al controllo successivo per il 10%degli atti	Compilazione check list ed invio degli atti al controllo successivo per il 10%degli atti



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Compilazione check list per verifica affidamenti ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti	Compilazione check list per verifica affidamenti ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti	Compilazione check list per verifica affidamenti ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti diretti	Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti diretti	Attestazione della pubblicazione di tutti gli affidamenti diretti
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti	Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti	Invio al controllo successivo di almeno il 10% degli affidamenti diretti eseguiti
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Emanazione linee guida per gli affidamenti diretti		



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento . (Medio/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.		Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti	Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti	Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.		Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti	Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti	Definizione di linee guida ovvero verifica del rispetto delle stesse per una quota del 10% degli atti

PROCESSO / FASE: Valutazione delle offerte . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Definizione linee guida e pubblicazione sul sito internet	Definizione linee guida e pubblicazione sul sito internet	Definizione linee guida e pubblicazione sul sito internet



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione dell'applicazione della misura	Attestazione dell'applicazione della misura	Attestazione dell'applicazione della misura

PROCESSO / FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista

PROCESSO / FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Definizione di linee guida e/o verifica dell'applicazione	Definizione di linee guida e/o verifica dell'applicazione	Definizione di linee guida e/o verifica dell'applicazione
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista	Attestazione dell'applicazione della misura prevista

PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet	Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet	Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet

PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet	Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet	Attestazione avvenuta pubblicazione sul sito internet



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione avvenuta applicazione della misura	Attestazione avvenuta applicazione della misura	Attestazione avvenuta applicazione della misura

PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree		Pubblicazione nomina	Pubblicazione nomina	Pubblicazione nomina
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.		Attestazione applicazione della misura	Attestazione applicazione della misura	Attestazione applicazione della misura



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	Costituzione di un'apposita struttura interna all'ente che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, ivi compreso l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate (cfr. D.Lgs. n. 50/2016, artt. 1, c. 2, lett. e) e 36, c. 3 e 4).		Costituzione formale organismo		
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori		Attestazione di verifica dello stato di attuazione dell'avanzamento lavori	Attestazione di verifica dello stato di attuazione dell'avanzamento lavori	Attestazione di verifica dello stato di attuazione dell'avanzamento lavori

PROCESSO / FASE: PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD . (Medio/Medio)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Definizione linee guida		
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie		Esecuzione della misura	Esecuzione della misura	Esecuzione della misura



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO . (Basso/Basso)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Verifica della completa pubblicazione sul sito Internet degli atti	Verifica della completa pubblicazione sul sito Internet degli atti	Verifica della completa pubblicazione sul sito Internet degli atti

PROCESSO / FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obbiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Definizione di comportamenti etici e di trasparenza nei rapporti con tutti i portatori d'interesse e gli amministratori con il progettista	Definizione di comportamenti etici e di trasparenza nei rapporti con tutti i portatori d'interesse e gli amministratori con il progettista	Definizione di comportamenti etici e di trasparenza nei rapporti con tutti i portatori d'interesse e gli amministratori con il progettista

PROCESSO / FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.		Attestazione della corretta applicazione della misura	Attestazione della corretta applicazione della misura	Attestazione della corretta applicazione della misura



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.])] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
AREA DI RISCHIO: Urbanistica e gestione del territorio
PROCESSO / FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI . (Alto/Alto)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	Misure di controllo		Definizione e pubblicazione dei criteri per la selezione delle pratiche soggette a controllo	Definizione e pubblicazione dei criteri per la selezione delle pratiche soggette a controllo	Definizione e pubblicazione dei criteri per la selezione delle pratiche soggette a controllo

SETTORE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Spagnoletti Francesco
AREA DI RISCHIO: Area: Gestione Sanzioni Amministrative
PROCESSO / FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale . (Alto/)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Spagnoletti Francesco
AREA DI RISCHIO: Area: Gestione Sanzioni Amministrative
PROCESSO / FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei richiedenti		Predisposizioni di dettagliati supporti operativi e verifica del rispetto dei medesimi	Predisposizioni di dettagliati supporti operativi e verifica del rispetto dei medesimi	Predisposizioni di dettagliati supporti operativi e verifica del rispetto dei medesimi

PROCESSO / FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali		Predisposizione di linee guida e supporti operativi da utilizzare per le verifiche	Predisposizione di linee guida e supporti operativi da utilizzare per le verifiche	Predisposizione di linee guida e supporti operativi da utilizzare per le verifiche
Discrezionalità nell'intervenire	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure		Definizione di procedure standard sulla base delle linee guida	Definizione di procedure standard sulla base delle linee guida	Definizione di procedure standard sulla base delle linee guida
Scarso o mancato controllo	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Verifica dell'applicazione dei modelli operativi per il 10% dei sopralluoghi effettuati	Verifica dell'applicazione dei modelli operativi per il 10% dei sopralluoghi effettuati	Verifica dell'applicazione dei modelli operativi per il 10% dei sopralluoghi effettuati

AREA DI RISCHIO: Area: Gestione delle entrate
PROCESSO / FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici . (Medio/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarso o mancato controllo	Misure di Controllo - Controllo preventivo		almeno due controlli non programmati per la verifica della gestione	almeno due controlli non programmati per la verifica della gestione	almeno due controlli non programmati per la verifica della gestione



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.])] :...
(P.T.P.C.T.)

SETTORE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Spagnoletti Francesco
AREA DI RISCHIO: Area: affidamento di lavori, servizi e forniture
PROCESSO / FASE: Affidamenti diretti . (Alto/)

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2022	INTERVENTI DA REALIZZARE 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa		Compilazione check list ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti	Compilazione check list ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti	Compilazione check list ed invio al controllo successivo per il 10% degli atti
Scarsa trasparenza dell'operato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet		Verifica pubblicazione tempestiva sul sito internet degli affidamenti almeno semestrale	Verifica pubblicazione tempestiva sul sito internet degli affidamenti almeno semestrale	Verifica pubblicazione tempestiva sul sito internet degli affidamenti almeno semestrale



5.2 Riesame periodico della funzionalità del sistema

Ai fini del riesame periodico del sistema dei controlli interni e delle funzionalità ed adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, assume un ruolo particolare il collegamento tra il Piano delle Performance e il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tale collegamento assicura il coordinamento tra la strategia di prevenzione della corruzione e l'attuazione di misure a garanzia della trasparenza, così come il coordinamento tra i soggetti chiamati a rispettare e far rispettare l'attuazione delle suddette disposizioni. La Trasparenza, nell'ottica di un'azione condivisa e coordinata, rappresenta una sezione del presente Piano ed individua i dati, gli atti e le informazioni a pubblicazione necessaria, ai sensi del D.lgs. 33/2013, le modalità con cui garantire in concreto l'esercizio del diritto all'accessibilità, gli standard di qualità dei dati. Risulta, inoltre, indispensabile, un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche del presente Piano e quelle previste negli altri strumenti di programmazione e gestione.

I processi e le attività programmate con il presente Piano triennale sono inseriti quindi quali obiettivi e indicatori per la prevenzione della corruzione, negli strumenti del ciclo della performance ed in particolare nel Piano della performance, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti e gli eventuali scostamenti costituiranno perciò le aree di miglioramento futuro nella gestione del rischio di cattiva amministrazione.

Del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Anticorruzione (e dunque dell'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale) in tema di contrasto del fenomeno della corruzione/illegalità verrà dato specificatamente conto nella Relazione della performance che, a norma dell'art. 10 d.lgs. 150/2009, dovrà evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

ALLEGATI

- 1) Mappatura Processi/Fasi-Rischi per singolo settore
- 2) Piano dei Processi con le informazioni di cui al PNA 2019
- 3) Obblighi di Trasparenza

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Assegnazione Residenza .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	2) mancanza di trasparenza
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Attribuzione salario accessorio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE:

SETTORE AMMINISTRATIVO 2022

DIRIGENTE RESPONSABILE:

BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO

ANNO:

2022

PROCESSO/FASE:

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nell'intervenire	2) mancanza di trasparenza
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE:

Conferimento di incarichi di collaborazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE:

Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE:

Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE:

Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	2) mancanza di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.])] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Mancanza di verifiche e/o controlli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Progressioni di carriera .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Reclutamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali	2) mancanza di trasparenza
inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza
irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Rilascio documenti identità .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	2) mancanza di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE AMMINISTRATIVO 2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: BERNARDO INTERIM FULVIO ELIO
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Rilascio documenti identità .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Valutazione delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Verifica attestazione presenze in servizio .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)]
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti-Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Attività di accertamento tributario .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi di collaborazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Controllo concessionari riscossione servizi pubblici .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]]
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO -2022
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RIMBORSO TRIBUTI COMUNALI VERSATI E NON DOVUTI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano	2) mancanza di trasparenza
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Minori entrate per le finanze comunali	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANI ATTUATIVI -- PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, - COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA .



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra gli individui facenti parte del processo economico	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	2) mancanza di trasparenza
Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	2) mancanza di trasparenza
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Procedure negoziate .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Provvedimenti di tipo Concessorio: loculi e cimiteriali .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	7) inadeguata diffusione della cultura della legalità
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.])] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Redazione del cronoprogramma .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Requisiti di aggiudicazione .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Valutazione delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte.	2) mancanza di trasparenza
Disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del contraente nell'ambito della medesima procedura	2) mancanza di trasparenza



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE TECNICO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Bernardo Fulvio Elio
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Spagnoletti Francesco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Affidamenti diretti .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Scarsa trasparenza dell'operato	2) mancanza di trasparenza
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Maneggio di denaro o valori pubblici .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

PROCESSO/FASE: Processo irrogazione sanzioni codice della strada .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Discrezionalità nell'intervenire	2) mancanza di trasparenza
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESPONSABILE: SETTORE V Servizio di Polizia Municipale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Spagnoletti Francesco
ANNO: 2022
PROCESSO/FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nell'intervenire	2) mancanza di trasparenza

PROCESSO/FASE: Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie .

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	FATTORE ABILITANTE
Scarso o mancato controllo	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Discrezionalità nell'intervenire	2) mancanza di trasparenza

Codice	A01	Descrizione	Gestione amministrativa delle materie oggetto di precontenzioso, per una più rapida risoluzione delle controversie
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Istanze per la definizione di controversie in sede di precontenzioso

Risultato atteso del processo:

Corretta gestione della fase di precontenzioso

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Ricezione istanze
- Verifica requisiti di ammissibilità a trattazione in precontenzioso
- Contraddittorio
- Risoluzione controversie

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Dirigenziale



Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Disparità di trattamento nella gestione delle controversie



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	A02	Descrizione	Gestione del contenzioso per la tutela legale del comune
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Saldo dei compensi del professionista incaricato esclusivamente a seguito di controllo finalizzato alla verifica delle attività svolte

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Richiesta del provvedimento conclusivo del giudizio
- Verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
- Verifica dei vincoli di legge precedenti al pagamento dell'incarico;
- Liquidazione compensi del professionista.

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Mancata verifica sul corretto svolgimento del patrocinio legale



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	FT	Descrizione	RIMBORSO TRIBUTI COMUNALI VERSATI E NON DOVUTI
Anno Inizio	2022	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P001	Descrizione	Reclutamento
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
piano triennale anticorruzione			
Risultato atteso del processo:			
assunzione delle figure necessarie			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
piano triennale del personale -> espletamento procedure			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
penale dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
le procedure di assunzione si sono svolte senza incidenti nonostante l'alto rischio			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P002	Descrizione	Conferimento di incarichi di collaborazione
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Richiesta di prestazione professionale specialistica			
Risultato atteso del processo:			
Conferimento incarico			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Definizione dei criteri - Valutazione delle candidature pervenute - Predisposizione documentazione amministrativa - Determina di conferimento dell'incarico			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Ampia discrezionalità nel conferimento dell'incarico			



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P003	Descrizione	Attribuzione salario accessorio
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Contratto decentrato			
Risultato atteso del processo:			
erogazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
verifica delle condizioni			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
erariale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
2-6 mesi			
Vincoli del processo:			
normativi e contrattuali			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancanza di personale e in particolar modo di personale specializzato all'Ufficio Personale			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P004	Descrizione	Progressioni di carriera
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
contrattazione decentrata			
Risultato atteso del processo:			
progressioni di carriera			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
contrattazione, elaborazione bando, elaborazione graduatoria			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
dirigenziali			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
annuali			
Vincoli del processo:			
normative e contrattuali			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancanza di personale e in particolar modo di personale specializzato all'Ufficio Personale			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P005	Descrizione	Affidamenti diretti
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
affidamento diretto dell'appalto			
Risultato atteso del processo:			
individuazione diretta del contraente per lavori servizi e forniture, affidamento incarico di collaborazione e incarichi legali.			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
dettata dalla normativa sui contratti pubblici			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
dirigenti			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
D.Lgs. 50/2016 e normative specifiche			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
abuso dell' affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P006	Descrizione	Definizione dell'oggetto dell'affidamento
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Individuazione dell'oggetto del contratto da affidare

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

piano triennale opere pubbliche, piano biennale servizi e forniture

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenti

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

difficoltà nell'individuazione dell'oggetto dovute ad una cattiva programmazione



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P007	Descrizione	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Delibera di indirizzo			
Risultato atteso del processo:			
Scelta dello strumento competitivo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Verifica degli obiettivi-valutazione dei percorsi			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Normativa nazionale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Discrezionalità delle valutazioni			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P008	Descrizione	Requisiti di qualificazione
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
espletamento procedura di gara			
Risultato atteso del processo:			
definizione dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
definita dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
RUP-Dirigente interessato			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Stabiliti dal codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire una impresa			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P009	Descrizione	Requisiti di aggiudicazione
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
espletamento procedura di gara			
Risultato atteso del processo:			
definizione dei requisiti di aggiudicazione della gara			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
RUP-Dirigente interessato			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire una impresa			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P010	Descrizione	Valutazione delle offerte
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
espletamento procedura di gara			
Risultato atteso del processo:			
attribuzione di un punteggio alle offerte			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
commissione di gara			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi di assegnare all'offerta, con particolare alla valutazione degli elaborati progettuali			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P011	Descrizione	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
espletamento procedura di gara			
Risultato atteso del processo:			
verifica anomalie nelle offerte e definizione dei requisiti di aggiudicazione della gara			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
erariale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P012	Descrizione	Procedure negoziate
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
affidamento di appalti o altre forniture di servizi			
Risultato atteso del processo:			
formazione degli albi fornitori e aggiudicazione della gara			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal Codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P013	Descrizione	Revoca del bando
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Sopravvenuti motivi di Pubblico interesse			
Risultato atteso del processo:			
Revoca del bando			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
analisi degli interessi sopravvenuti e valutazione delle differenti opportunità			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale e contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal d.lgs. 50/2016			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
disomogeneità delle valutazioni			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P014	Descrizione	Redazione del cronoprogramma
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
rispetto della tempistica di espletamento dell'appalto stabilita nella documentazione di gara e nel contratto			
Risultato atteso del processo:			
rispetto del cronoprogramma			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
verifica sullo svolgimento delle attività previste dai documenti di gara			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal d.lgs. 50/2016			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, creando i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte da parte dello stesso esecutore			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P015	Descrizione	Varianti in corso di esecuzione del contratto
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
affidamento del contratto			
Risultato atteso del processo:			
aggiudicazione della gara			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
commissioni di gara e dirigenti			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal Codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all' appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P016	Descrizione	Subappalto
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza proveniente da operatore economico			
Risultato atteso del processo:			
autorizzazione o diniego al subappalto			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
disposta dal d.lgs. 50/2016			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
stabiliti dal Codice dei contratti pubblici			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
mancato o scarso controllo			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P017	Descrizione	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

disposta dal d.lgs. 50/2016

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

stabiliti dal Codice dei contratti pubblici

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P018	Descrizione	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: Rilascio Agibilità
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio o diniego del certificato			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Ricezione dell'istanza, nomina del responsabile del procedimento, istruttoria e rilascio o diniego del certificato			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
L 241/1990 e normativa in materia edilizia			
Vincoli del processo:			
L 241/1990 e normativa in materia edilizia			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Criticità del processo:			
Decorrenza dei termini e mancanza rispetto ordine cronologico			



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P019	Descrizione	Provvedimenti di tipo concessorio: Permessi a costruire
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio o diniego del permesso			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Ricezione dell'istanza, nomina del responsabile del procedimento, istruttoria e rilascio o diniego del permesso			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Legge 241/1990 e normativa in materia edilizia			
Vincoli del processo:			
Legge 241/1990 e normativa in materia edilizia			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Criticità del processo:			
Decorrenza dei termini e mancanza rispetto ordine cronologico			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P020	Descrizione	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni: Controllo D.I.A. – S.C.I.A.
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Comunicazione relativa al controllo sull'istanza			
Risultato atteso del processo:			
Verifica sulla veridicità delle dichiarazioni			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Assegnazione dell'istanza da controllare			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Legge 241 del 1990			
Vincoli del processo:			
Legge 241 del 1990			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Criticità del processo:			
Non esiste un regolamento per sorteggio e scelta pratiche a campione. Verifiche effettuate a discrezione del responsabile del procedimento			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P021	Descrizione	Provvedimenti di tipo Concessorio: loculi e cimiteriali
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Pianificazione Cimiteriale - Istanze pervenute dall'utenza			
Risultato atteso del processo:			
- Determinazione di concessione delle aree - Stipula del contratto			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Presentazione di istanze da parte degli utenti - Istruttoria sulle richieste e verifica di ammissibilità - Assegnazione delle Aree			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
- R.U.P. - Dirigente Area tecnica settore contratti			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
- 30 giorni dalla richiesta, salvo disponibilità delle aree e ammissibilità dell'istanza			
Vincoli del processo:			
- Piano Quadro Civico Cimitero - N.T.A. - Regolamento di Polizia Mortuaria			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
- Personale dell'Area tecnica e amministrativa			
Criticità del processo:			
La regolamentazione approvata consente di ridurre al minimo eventuali criticità			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P022	Descrizione	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad Associazione ed Enti
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Predisposizione del bando per l'individuazione degli enti beneficiari			
Risultato atteso del processo:			
Concessione o diniego del contributo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Predisposizione bando pubblico e/o accordo di collaborazione e/o patrocinio dell'ente - Controllo dei requisiti e del programma predisposto dall'associazione - predisposizione degli atti amministrativi e eventuale concessione o diniego del contributo			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Cattivo uso della discrezionalità nella concessione del contributo			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P023	Descrizione	Affidamento a terzi di beni di proprietà dell'ente
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Delibera che dispone la valorizzazione del patrimonio immobiliare			
Risultato atteso del processo:			
Corretta gestione dei beni dell'ente			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Deliberazione, determinazioni, pubblicazione avviso, stipula della convenzione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
erariale e dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
due mesi			
Vincoli del processo:			
Normativa nazionale di riferimento			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Disparità di trattamento			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P024	Descrizione	Provvedimenti di tipo concessorio: Occupazione spazi ed aree pubbliche
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Autorizzazione o diniego			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istruttoria sulla richiesta, eventuale acquisizione pareri, autorizzazione o diniego			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
10 giorni			
Vincoli del processo:			
Normativa nazionale e codice della strada			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
disparità di trattamento tra i richiedenti- esercizio discrezionalità			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P025	Descrizione	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Predisposizione del bando per assegnazione del contributo agli aventi diritto

Risultato atteso del processo:

Concessione o diniego del contributo

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Acquisizione tramite protocollo informatico della richiesta di contributo
- Gestione della fase istruttoria per la verifica dei requisiti di legge e di regolamento
- Provvedimento di accoglimento o di diniego

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Dirigente settore amministrativo-contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Cattivo uso della discrezionalità - disparità di trattamento



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P026	Descrizione	Concessione Loculi, tombe ed aree cimiteriali
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
- Pianificazione Cimiteriale - Richieste pervenute dall'utenza			
Risultato atteso del processo:			
- Determinazione di concessione delle aree - Stipula Contratto			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
- Richiesta da parte dell'utenza - Istruttoria richieste e verifica ammissibilità - Assegnazione Aree			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
RUP - Dirigente - Settore contratti			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
- 30 giorni dalla richiesta salvo disponibilità delle aree e ammissibilità dell'istanza			
Vincoli del processo:			
- Piano Quadro Civico Cimitero - N.T.A. - Regolamento di Polizia Mortuaria			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Personale del settore tecnico-amministrativo			
Criticità del processo:			
La regolamentazione approvata consente di ridurre al minimo eventuali criticità			



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P027	Descrizione	Controllo concessionari riscossione servizi pubblici
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Corretto svolgimento delle attività

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Richiesta report a concessionario
- Flusso informativo tra concessionario e Comune
- Validazione dati trasmessi da concessionario

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Rallentamenti o omissioni nella trasmissione della documentazione dal concessionario all'Ente



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P028	Descrizione	Servizi pubblici a domanda individuale verifiche pagamenti mensa scuolabus
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Corretto svolgimento delle verifiche

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Esame pagamenti ricevuti
- Attestazione regolarità pagamenti

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:

Omissioni e/o disomogeneità nello svolgimento delle verifiche



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P029	Descrizione	Attività di accertamento tributario
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Piano annuale Incremento entrate ed equità contributiva			
Risultato atteso del processo:			
Avvisi di accertamento e incremento entrate tributarie			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
verifica sulle banche dati, individuazione delle posizioni di elusione o di evasione tributaria, emissione avviso di accertamento			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
4 mesi			
Vincoli del processo:			
Normativa tributaria			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Disparità di trattamento dei contribuenti			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P030	Descrizione	Maneggio di denaro o valori pubblici
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:
Riscossione di piccole entrate comunali

Risultato atteso del processo:
Corretta gestione della cassa

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:
verifica sulla legittimità delle riscossione - contabilizzazione delle somme- riversamento

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:
Contabile

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P031	Descrizione	Processo irrogazione sanzioni per violazioni urbanistico-edilizie
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
eventuali segnalazioni dei cittadini o accertamenti d'ufficio anche su richiesta di altri enti			
Risultato atteso del processo:			
repressione delle violazioni dei trasgressori e riscossione delle sanzioni			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
le attività seguono l'accertamento sul posto e si biforcano in procedimenti amministrativi ed eventualmente penali			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
penale, dirigenziale e civile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo nella rilevazione, come dettato dalla normativa vigente			
Vincoli del processo:			
normativa di riferimento			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
permane la possibilità di omissione da parte dell'operatore			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P032	Descrizione	Processo irrogazione sanzioni codice della strada
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Rilevazione delle violazioni			
Risultato atteso del processo:			
Repressione degli illeciti e riscossione delle sanzioni			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
accertamento della violazione, contestazione dell'illecito e irrogazione della sanzione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
penale, dirigenziale e civile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo nella rilevazione, dettati dalla legge per la notifica e riscossione			
Vincoli del processo:			
normativa applicabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
con la digitalizzazione del processo si è ridotto notevolmente la possibilità di interferenze nel processo. Permane la possibilità di omissione da parte dell'operatore			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P033	Descrizione	Processo irrogazione sanzioni per violazioni in materia ambientale
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
eventuali segnalazioni dei cittadini o accertamenti d'ufficio anche su richiesta di altri enti			
Risultato atteso del processo:			
repressione delle condotte illecite e riscossione delle sanzioni			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
le attività seguono l'accertamento sul posto e si biforcano in procedimenti amministrativi ed eventualmente penali			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
penale, dirigenziale e civile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempestivo nella rilevazione			
Vincoli del processo:			
normativa applicabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
Permane la possibilità che l'operatore ometta la rilevazione			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P036	Descrizione	Assegnazione Residenza
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Assegnazione o diniego della residenza			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Proceduralizzazione interna			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale e penale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempestivo			
Vincoli del processo:			
Normativa applicabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
La criticità rilevata è il controllo ex post sulle residenze assegnate			



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P037	Descrizione	Rilascio documenti identità
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio del documento di identità			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istanza del cittadino, istruttoria e rilascio			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale e penale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempestivo			
Vincoli del processo:			
Normativa applicabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
il processo è altamente standardizzato a livello nazionale e non lascia grande margine a fenomeni corruttivi			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P038	Descrizione	Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio certificazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istanza del cittadino, verifica sul possesso dei requisiti e rilascio			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Dirigenziale e penale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Tempestivo			
Vincoli del processo:			
Normativa applicabile			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
il processo è altamente standardizzato a livello nazionale e non lascia grande margine a fenomeni corruttivi			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P039	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE - CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
Acquisizione delle aree al patrimonio comunale			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istruttoria da parte dell' ufficio tecnico comunale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
momento dell' istruttoria della domanda, individuazione del bene, stipula del contratto di cessione delle aree			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità amministrativa contabile responsabilità penale e disciplinare in caso di mancata acquisizione delle aree			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 giorni			
Vincoli del processo:			
vincoli procedurali dettati dalla normativa nazionale e comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo strettamente connesso al procedimento per il rilascio del permesso di costruire			
Criticità del processo:			
individuazione di bene di scarso valore o poco adatto al fine pubblico da perseguire:			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P040	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - CALCOLO DEGLI ONERI
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
esatto calcolo del dovuto e introito delle somme			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istruttoria da parte dell'ufficio tecnico, versamento			
Momenti di sviluppo delle attività:			
calcolo di quanto dovuto e versamento delle somme			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità amministrativa contabile			
responsabilità penale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 giorni			
Vincoli del processo:			
normativa nazionale e regolamentare comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo prodromico al rilascio del permesso di costruire			
Criticità del processo:			
calcolo inferiore al dovuto, mancato versamento			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P041	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
individuazione di aree che soddisfino al meglio l'interesse pubblico			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
presentazione progetto, istruttoria da parte dell' ufficio tecnico			
Momenti di sviluppo delle attività:			
progetto presentato dal cittadino e			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità amministrativa contabile, responsabilità penale, disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
piano regolatore comunale e N.T.A.			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo connesso al procedimento per il rilascio del permesso di costruire			
Criticità del processo:			
individuazione aree di scarso valore e di non utilità al fine pubblico a cui sono preposte			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P042	Descrizione	PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI - MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte del cittadino			
Risultato atteso del processo:			
esatto calcolo delle somme da versare			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istruttoria da parte dell' ufficio tecnico comunale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
quantificazione somme			
versamento da parte del cittadino			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità contabile, penale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
normativa regolamentare comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
interrelazione con processo di cessione delle aree			
Criticità del processo:			
quantificazione volutamente inferiore del quantum dovuto			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P043	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte privata			
Risultato atteso del processo:			
Approvazione del piano, versamento oneri e cessione aree a favore del comune			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istruttoria da parte dell' ufficio e approvazione del Piano da parte della giunta Comunale			
Momenti di sviluppo delle attività:			
istruttoria da parte dell' ufficio, adozione del piano da parte della giunta, richiesta pareri agli enti sovra comunali e approvazione definitiva di giunta comunale			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabilità penale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
vincoli normativi a livello statale, regionale e comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo strettamente connesso alla attuazione del Piano Regolatore			
Criticità del processo:			
possibilità di azioni corruttive sia in fase di istruttoria sia in fase di approvazione			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P044	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CALCOLO ONERI
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza di parte privata			
Risultato atteso del processo:			
esatto introito nelle casse comunali degli oneri dovuti.			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istanza, istruttoria ufficio tecnico			
Momenti di sviluppo delle attività:			
istruttoria, approvazione schema di convenzione, stipula, versamento oneri			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità erariale, penale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
vincoli procedurali dettati dalla normativa nazionale, regionale e comunale			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo propedeutico al rilascio del titolo concessorio			
Criticità del processo:			
errata quantificazione delle somme a seguito di evento corruttivo			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P045	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

atto di approvazione piano attuativo

Risultato atteso del processo:

acquisizione aree al patrimonio comunale

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

istruttoria da parte dell' ufficio , delibera del consiglio comunale, stipula convenzione

Momenti di sviluppo delle attività:

esame domanda , approvazione convenzione, stipula atto di cessione

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

responsabilità amministrativa contabile, penale e disciplinare

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

60 gg

Vincoli del processo:

vincoli normativi

Risorse e interrelazioni tra i processi:

processo connesso al procedimento di approvazione del piano attuativo

Criticità del processo:

individuazione di bene di scarso valore o poco adatto al fine pubblico da perseguire:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P046	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- CONVENZIONE URBANISTICA -- INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
presentazione progetto da parte del privato			
Risultato atteso del processo:			
individuazione di opere che soddisfino il perseguimento dell' interesse pubblico			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
presentazione progetto, istruttoria, approvazione piano, stipula convenzione			
Momenti di sviluppo delle attività:			
presentazione progetto, istruttoria, approvazione piano, stipula convenzione			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità amministrativa contabile, penale e disciplinare			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
vincoli procedurali normativi, eventuali vincoli ambientali			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo strettamente connesso all' attuazione del piano attuativo			
Criticità del processo:			
individuazione opere poco costose che non soddisfano alcun interesse pubblico			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P047	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Rilascio titolo concessorio			
Risultato atteso del processo:			
esecuzione delle opere conformemente al progetto approvato			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
presentazione progetto- approvazione progetto -esecuzione opere			
Momenti di sviluppo delle attività:			
ritiro del permesso a costruire- esecuzione dei lavori collaudo finale delle opere realizzate			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
responsabilità penali, amministrative contabili			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
tempi stabiliti in sede di rilascio del permesso a costruire.			
Vincoli del processo:			
vincoli normativi e da progetto			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo strettamente connesso all' attuazione del piano attuativo			
Criticità del processo:			
opere eseguite non conformemente al progetto di scarsa qualità			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P048	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Istanza di parte			
Risultato atteso del processo:			
pagamento di quanto dovuto al comune in cambio della mancata cessione delle aree			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
istanza di parte- rilascio permesso - pagamento oneri			
Momenti di sviluppo delle attività:			
istanza di parte- rilascio permesso - pagamento oneri			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
eventuali Responsabilità penale, amministrativa contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
normativi sia dovuti a norme statali che regionali e comunali			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
processo strettamente connesso all' attuazione dell' intero piano attuativo			
Criticità del processo:			
quantificazione degli oneri da pagare al comune in maniera errata			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P049	Descrizione	PIANI ATTUATIVI -- PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
istanza di parte			
Risultato atteso del processo:			
approvazione di un piano che soddisfi anche interessi pubblici			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
presentazione istanza- approvazione-rilascio permessi relativi e susseguenti			
Momenti di sviluppo delle attività:			
presentazione istanza- approvazione-rilascio permessi relativi e susseguenti			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Penale e amministrativa contabile			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
60 gg			
Vincoli del processo:			
vincoli normativi			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Criticità del processo:			
approvazione di un piano non conforme alla normativa e poco tutelante degli interessi pubblici			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P050	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, APPROVAZIONE DEL PIANO
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Deliberazione di approvazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Inoltro documentazione agli Enti sovraordinati
- Acquisizione pareri
- Eventuali integrazioni
- Predisposizione atti amministrativi

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

normativa applicabile

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P051	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE,- COMPETENZA DI REGIONE, PROVINCIA O CITTA' METROPOLITANA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P052	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE, -REDAZIONE DEL PIANO
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Redazione della proposta di Piano

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Individuazione del professionista e dell'ufficio di piano
- Analisi del territorio
- Predisposizione proposta di piano

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P053	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Deliberazione di esame osservazioni e controdeduzioni

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

- Pubblicazione del piano nelle forme e nei tempi di legge
- Presentazione osservazioni
- Raccolta osservazioni
- Istruttoria e controdeduzioni
- Predisposizione atti amministrativi

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P054	Descrizione	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE-, VARIANTI URBANISTICHE
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Delibera di approvazione

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

Redazione variante

- Istruttoria
- Adozione e acquisizione pareri
- Pubblicazione e raccolta osservazioni
- Esame osservazioni e controdeduzioni
- Deliberazione di controdeduzioni
- Inoltro agli enti sovraordinati
- Approvazione varianti

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P055	Descrizione	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:

Risultato atteso del processo:

Individuazione del tecnico istruttore o del responsabile del procedimento

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:

assegnazione aree tecniche

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:

dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P056	Descrizione	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI -- CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Assegnazione al Responsabile del procedimento			
Risultato atteso del processo:			
Pagamento del contributo finalizzato al rilascio del titolo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Arrivo istanza, istruttoria, comunicazione del calcolo del contributo dovuto			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
L 241 del 1990 e Dpr 380/2001			
Vincoli del processo:			
L 241 del 1990 e Dpr 380/2001			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Criticità del processo:			
Calcolo errato del contributo o mancato calcolo dello stesso. Mancanza di un sistema di monitoraggio			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P057	Descrizione	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - -CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Piano Controlli			
Risultato atteso del processo:			
Effettuazione controlli			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Arrivo istanza, nomina del responsabile del procedimento, istruttoria			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabilità dirigenziale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
- Personale tecnico e amministrativo in carico al Settore VI			
Criticità del processo:			
In merito al controllo dei titoli rilasciati possono configurarsi rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; inoltre può risultare carente la definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P058	Descrizione	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - RICHIESTA D'INTEGRAZIONI DOCUMENTALI
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Assegnazione al Responsabile del procedimento			
Risultato atteso del processo:			
Rilascio del titolo			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Istruttoria ed eventuale richiesta integrazioni			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
L 241 del 1990 e Dpr 380/2001			
Vincoli del processo:			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
Responsabile del procedimento e dirigente			
Criticità del processo:			
Mancato invio delle richieste di integrazioni creando un vantaggio al cittadino			



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Codice	P059	Descrizione	RILASCIO O CONTROLLO TITOLI EDILIZI ABITATIVI - VIGILANZA
Anno Inizio	2017	Anno Fine	2022
Elementi in ingresso che innescano il processo:			
Esposti o richiesta della Polizia Socio Ambientale di certificazione in riferimento alle opere edili realizzate			
Risultato atteso del processo:			
Eventuale ordinanza e archiviazione			
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:			
Sopralluogo e redazione relazione tecnica di servizio, invio verbale e trasmissione atti al dirigente			
Momenti di sviluppo delle attività:			
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:			
Responsabile del procedimento e dirigente e polizia locale			
Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:			
LR 15 del 2008 e L 241 del 1990			
Vincoli del processo:			
LR 15 del 2008 e L 241 del 1990			
Risorse e interrelazioni tra i processi:			
- Personale tecnico e amministrativo in carico al Settore VI e polizia locale			
Criticità del processo:			
Gli eventi rischiosi consistono, innanzitutto, nella omissione o nel parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio al fine creare vantaggi al cittadino			



.....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.]
(P.T.P.C.T.)

Codice	P60	Descrizione	Verifica attestazione presenze in servizio
Anno Inizio	2018	Anno Fine	2022

Elementi in ingresso che innescano il processo:
Richiesta interna all'ufficio competente

Risultato atteso del processo:
Attestazione regolarità presenze in servizio

Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output:
- Esame documentazione
- Report su regolarità documentazione presenze

Momenti di sviluppo delle attività:

Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo:
Dirigenziale

Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività:

Vincoli del processo:

Risorse e interrelazioni tra i processi:

Criticità del processo:



....[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.)] :...
(P.T.P.C.T.)

Denominazione Sotto-sezione 1	Denominazione Sotto-sezione 2	Contenuto	Responsabile Raccolta, Elaborazione e Pubblicazione	Responsabile Trasmissione	Aggiornamento Prescritto	Termine Scadenza Pubblicazione	Riferimento Normativo	Note	Sanzioni Associate a Mancata o Incompleta Pubblicazione
----------------------------------	----------------------------------	-----------	--	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	--------------------------	------	--